

**BANDO****Modalità e criteri per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione degli interventi relativi al Progetto 'Mobility management di zona Fiera' (Intervento 3b POD 0308).**

Premesso che:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 Marzo 1998 sulla "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" ha definito le azioni di governo della mobilità e di mobility management ai fini della prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dovute al traffico;
- in attuazione del suddetto decreto, La Regione Emilia-Romagna, con delibera della Giunta regionale n. 1485/2003 ha approvato il Piano della mobilità aziendale nel quale ha previsto azioni per migliorare l'accessibilità alle sedi regionali e agevolazioni per i collaboratori al fine di ridurre l'uso dell'auto privata e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico negli spostamenti casa-lavoro dei propri collaboratori, anche al fine di ridurre i fattori di inquinamento e il traffico nell'area di Bologna-Fiera District – dove la Regione concentra il maggior numero di sedi e di lavoratori;
- il Piano Generale del Traffico Urbano vigente (PGTU 2006), del Comune di Bologna, approvato con Delibera Odg128 P.G.109827/2007, prevede di rafforzare azioni e politiche di Mobility Management nella gestione degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti delle aziende/Enti del territorio bolognese, ed in particolare:
  - a. di allargare la platea degli addetti coinvolti, incoraggiando i dipendenti a utilizzare sia il trasporto pubblico sia altre forme di trasporto alternativo all'uso privato dell'auto e del motoveicolo;
  - b. di sensibilizzare ad un uso più razionale e meno impattante dell'auto;
  - c. di diffondere la pratica dell'uso della bicicletta per gli spostamenti casalavoro e lavoro-lavoro, anche nelle modalità bici+treno e bici+bus;
  - d. di estendere e diversificare la gamma delle possibilità volte a favorire gli spostamenti casa-lavoro con i mezzi pubblici, con la bicicletta (anche a pedalata assistita), prestando particolare interesse al ricovero delle stesse nelle sedi di lavoro, e favorendo progetti di Car pooling aziendale nonché l'uso del Car sharing sia per i dipendenti che utilizzano il trasporto pubblico sia quale alternativa alle flotte aziendali;
- il Mobility Manager della Regione Emilia-Romagna, è stato individuato quale incaricato del coordinamento delle attività concernenti il Progetto Mobility Management di Zona – comparto Fiera District, con nota del Direttore del Comune di Bologna - Settore Mobilità urbana PG/38844 del 19/02/2009;
- nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico - DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 1 dicembre 2008 è stato stipulato fra la Direzione per la Salvaguardia Ambientale del MATTM ed il Comune di Bologna un Accordo di Programma a seguito del quale il Comune di Bologna è stato ammesso a finanziamento ministeriale per un progetto triennale che prevede, tra gli altri, la realizzazione del "Piano per il potenziamento delle azioni di mobility management";
- con Delibera di Giunta Prog.99 del 16/04/2009 P.G. 85344/2009, il Comune di Bologna ha approvato, tra gli altri, il Piano Operativo di Dettaglio 0308 (POD) riguardante il succitato

*“Piano per il potenziamento delle azioni di Mobility Management”*, che prevede in particolare l’attuazione dell’intervento 3b denominato “Mobility Management di zona Fiera ed individua la Regione Emilia-Romagna quale partner nella realizzazione dell’intervento medesimo;

- Tale intervento è localizzato territorialmente nell’ambito della cosiddetta “zona Fiera”, prevede l’estensione delle politiche di mobility management, ed in particolare la sperimentazione di una nuova figura di mobility manager “di zona”, integrando ed estendendo l’ambito operativo aziendale con politiche di mobility management di area, al fine di allargare la platea delle aziende e rendere più incisive le politiche di gestione della domanda di mobilità in una zona attrattiva caratterizzata da criticità di traffico privato ed elevato numero di addetti anche in unità locali di ridotte dimensioni.
- in data 25 maggio 2011 Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna firmano la convenzione per l’attuazione del progetto “Mobility management di zona Fiera” (Intervento 3b POD 0308), prot. PG/2011/130176, approvata con DGR n. 1234/2010.

### **Art. 1 Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.
2. Eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie potranno essere apportate in fase di implementazione operativa del presente bando.

### **Art. 2 Finalità**

1. Ai fini dell’utilizzo delle risorse del Fondo per la mobilità sostenibile, destinate all’attuazione dell’intervento 3b POD 0308 denominato “Mobility Management di zona Fiera”; il presente bando rende disponibile un finanziamento, riservato alle aziende private o pubbliche aventi sede legale e/o operativa nella zona Fiera, per la diffusione di forme innovative di mobilità sostenibile attraverso progetti elaborati dalle aziende stesse in funzione delle singole peculiarità.
2. Per l’attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 50.000,00 (oneri fiscali esclusi), per un costo complessivo degli interventi pari almeno a € 71.428, 57 (oneri fiscali esclusi). La restante quota sarà a completo carico dei soggetti beneficiari, che contribuiranno così direttamente al costo degli interventi.

### **Art. 3 Tipologia delle misure oggetto di finanziamento**

1. Sono oggetto del presente programma di finanziamento progetti che prevedano la realizzazione di interventi secondo le seguenti linee di azione:
  - a. promozione ed incentivazione della mobilità ciclabile mediante l’attuazione delle azioni di seguito elencate:
    - 1) sviluppo, diffusione ed attuazione del Progetto pilota “Al lavoro in bici” mediante l’acquisto e l’assegnazione in comodato gratuito ai dipendenti di biciclette a pedalata assistita e realizzazione nelle sedi aziendali di postazioni per la ricarica delle batterie delle bici elettriche;
    - 2) realizzazione di sistemi di bike-sharing aziendale tradizionale/elettrico e realizzazione nelle sedi aziendali di postazioni per la ricarica delle batterie di tali mezzi;
    - 3) sistemazione logistica dei ricoveri delle biciclette, predisposizione di sistemi di videosorveglianza ed installazione di rastrelliere nelle sedi aziendali;
    - 4) estensione del servizio C’entro in bici (servizio pubblico di noleggio bici) con interventi per l’adeguamento e il potenziamento di tale sistema, con eventuale installazione di nuove postazioni;

- 5) promozione, supporto e diffusione del servizio di marchiatura a fini identificativi delle biciclette private;
  - 6) acquisto d'indumenti protettivi/antipioggia, caschi e di segnalatori di visibilità e sicurezza, riservati a coloro che effettuano lo spostamento casa-lavoro in bicicletta;
- b. implementazione di servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, con particolare riguardo allo sviluppo dei sistemi di car-pooling ed all'estensione e diffusione del car-sharing;
  - c. attuazione di progetti di mobilità aziendale ed interaziendale che contemplino l'attivazione di servizi di trasporto interaziendali dedicati e/o la revisione organizzativa dei servizi di navetta attualmente in essere;
  - d. introduzione di modalità innovative (con software dedicato) concernenti il fleet management aziendale (prenotazione online dell'auto aziendale ed effettuazione del carpooling concernente le missioni, automatizzazione ed ottimizzazione della prenotazione e della gestione delle auto aziendali) e la fruizione dei parcheggi (miglioramento degli attuali sistemi di accesso ai parcheggi e gestione dinamica in real-time degli stessi),
  - e. attuazione di progetti per la progressiva sostituzione dei mezzi a disposizione dell'azienda, sia in proprietà sia attraverso contratti di servizio, con mezzi a ridotto o nullo impatto ambientale (elettrici, ibridi).
2. La conclusione degli interventi previsti dai progetti deve avvenire entro il 31/08/2012.

#### **Art.4**

##### **Individuazione e tipologie dei soggetti beneficiari**

1. Possono presentare istanza di co-finanziamento le aziende private o pubbliche situate nell'area Fiera District di Bologna, aventi sede legale e/o sede operativa all'interno dell'area suddetta, così come risulta perimetrata nell'allegato cartografico B, quale parte integrante e sostanziale del presente bando.
2. Non possono presentare istanza di co-finanziamento le aziende beneficiarie di un contributo nell'ambito del bando del Comune di Bologna relativo al "Piano di potenziamento delle azioni di mobility management – Piano di azioni MM aziendale", approvato con determina dirigenziale comunale PG. 267617/2010, anche se in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1.
3. I requisiti indicati al punto 1. devono essere posseduti dall'azienda proponente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.
4. Ciascun soggetto proponente può presentare un'unica istanza di cofinanziamento.

#### **Art. 5**

##### **Procedura di assegnazione delle risorse**

1. Le aziende che vorranno partecipare al programma di cofinanziamento dovranno presentare domanda agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna:  
Servizio Mobilità urbana e trasporto locale, Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna; tel.: 051 5273855, fax: 051 5273833, PEC [servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it), email: [servtre02@regione.emilia-romagna.it](mailto:servtre02@regione.emilia-romagna.it).
2. La domanda dovrà pervenire entro il 15 gennaio 2012 agli uffici su indicati via posta, via fax, via PEC, con allegato copia del documento d'identità del legale rappresentante sottoscrittore.
3. Al momento della presentazione della domanda di partecipazione, le aziende proponenti dovranno allegare:
  - un progetto che preveda la realizzazione di interventi secondo le linee di azione indicate all'Art. 3, ne descriva le caratteristiche e le modalità di attuazione, le tempistiche previste e il dettaglio economico preventivo;

- attestazione comprovante l'impegno a coprire la quota di finanziamento spettante (vedi successivo Art. 7)
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui dichiara di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.
4. La Regione Emilia-Romagna istituirà un nucleo di valutazione allo scopo di verificare l'ammissibilità delle domande presentate e successivamente, qualora se ne presenti la necessità, valutare i progetti per stilare una graduatoria al fine di assegnare i contributi.
5. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti non in linea con quanto previsto dal presente bando, valutati non idonei dal nucleo di valutazione.
6. Qualora la somma delle richieste di co-finanziamento relative ai progetti presentati e ritenuti idonei dal nucleo di valutazione risulti inferiore all'intero importo delle risorse rese disponibili attraverso il presente bando, il contributo richiesto verrà assegnato a tutti i soggetti proponenti un progetto ritenuto idoneo.
7. Qualora le risorse rese disponibili attraverso il presente bando non siano sufficienti a co-finanziare tutti i progetti presentati e ritenuti idonei dal nucleo di valutazione, lo stesso nucleo di valutazione procederà ad una valutazione dei progetti e alla creazione di una graduatoria.
8. Nel caso descritto al precedente punto 7., per la valutazione dei progetti verrà assegnato da parte del nucleo di valutazione un punteggio relativamente ai seguenti aspetti:
- entità delle risorse impegnate dai soggetti proponenti eccedenti la quota minima dovuta e indicata all'Art. 6, a copertura del costo complessivo degli interventi previsti dai progetti presentati, premiando i soggetti proponenti che si impegnino in misura maggiore (max. 15 punti);
  - qualità dei progetti presentati e loro livello di attinenza con le finalità indicate all'Art. 2 e alla tipologia delle misure oggetto di finanziamento indicata all'Art. 3 (max. 10 punti);
  - numero di dipendenti/addetti interessati dagli interventi previsti dai progetti, premiando i progetti che prevedono interventi interessanti il maggior numero di dipendenti/addetti (max. 5 punti).
9. Nel caso descritto al precedente punto 7., l'ordine di assegnazione delle risorse seguirà le relative posizioni nella graduatoria, ordinata in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto dai progetti presentati.
10. Nel caso descritto al precedente punto 7., qualora le risorse rese disponibili attraverso il presente bando non siano sufficienti a co-finanziare tutti i progetti ammessi in graduatoria, si procederà:
- a) all'assegnazione completa delle risorse destinate al co-finanziamento dei progetti, seguendo in ordine decrescente la graduatoria, fino all'ultimo progetto per cui tale assegnazione completa sarà possibile;
  - b) seguendo in ordine decrescente la graduatoria, all'assegnazione ridotta delle risorse per il co-finanziamento del primo progetto per il quale non è possibile l'assegnazione completa delle risorse a cui avrebbe avuto diritto.

Tale assegnazione ridotta corrisponde all'importo residuo disponibile una volta assegnate le risorse per il co-finanziamento dei progetti che precedono in graduatoria.

Per quanto riguarda l'assegnazione ridotta delle risorse, descritta al precedente punto 10.b), è facoltà del soggetto beneficiario del contributo ridurre il costo complessivo degli interventi previsti dal progetto. Tale riduzione potrà essere al massimo proporzionale alla riduzione del contributo assegnato rispetto al contributo a cui il progetto avrebbe avuto diritto. A questo scopo il soggetto beneficiario avrà 30 giorni di tempo per presentare un nuovo progetto, con co-finanziamento ridotto, agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna, pena la decadenza del diritto al contributo a favore del soggetto con progetto successivo in graduatoria, cui verrà data tempestiva comunicazione e che dovrà seguire la stessa procedura per poter accedere al contributo in forma ridotta.

## **Art. 6**

### **Entità delle risorse assegnate**

1. I progetti presentati dovranno prevedere azioni ed interventi per un costo complessivo (oneri fiscali esclusi) non inferiore a € 3.000,00.
2. I progetti che saranno ammessi a co-finanziamento potranno beneficiare di un contributo massimo pari al 70 % del costo complessivo degli interventi, (oneri fiscali esclusi). Almeno il restante 30% rimarrà a carico diretto dei soggetti beneficiari. Ciò non toglie la possibilità per il soggetto beneficiario di contribuire al costo complessivo degli interventi in misura superiore a quanto dovuto, rimanendo fermo il tetto massimo di co-finanziamento sopra indicato.

### **Art. 7**

#### **Procedura di trasferimento delle risorse**

1. A conclusione degli interventi previsti dai progetti, i soggetti beneficiari dovranno redigere e consegnare agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna, entro e non oltre il 30 settembre 2012, pena la decadenza del contributo, i seguenti documenti:
  - Relazione conclusiva che tracci un bilancio complessivo dell'intervento, descrivendone l'attuazione, le modalità di realizzazione, i risultati e le eventuali criticità affrontate;
  - Rendicontazione completa delle spese sostenute con allegata la documentazione relativa (ordini ai fornitori e fatture quietanzate).
2. Le risorse assegnate per il co-finanziamento delle spese effettivamente sostenute verranno trasferite ai soggetti beneficiari all'ultimazione dei lavori previsti, solo a seguito della presentazione, entro e non oltre il 30 settembre 2012, pena la decadenza del contributo, della Relazione conclusiva e della Rendicontazione completa delle spese sostenute indicate al precedente punto 1., nei tempi tecnici necessari all'istruttoria di verifica da parte degli uffici preposti della Regione.
3. E' facoltà dei soggetti beneficiari rinunciare al co-finanziamento, anche a lavori avviati, previa comunicazione agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna.